

E IN PARLAMENTO A PARIGI C'È UN DISEGNO DI LEGGE PER IMPEDIRE L'IMBARCO DI MARITTIMI ITALIANI

Aiuti ai traghetti, Francia nel mirino Ue

Inchiesta sulle sovvenzioni a Sncm-Cmn per le linee con la Corsica: «Lo Stato dimostri che non falsano il mercato»

SAMUELE CAFASSO

GENOVA. Finisce a Bruxelles la guerra dei traghetti tra Corsica Ferries e Sncm-Cmn riguardante i collegamenti tra Marsiglia e la Corsica. L'Antitrust ha deciso di aprire un'indagine approfondita sul sistema di sovvenzioni per il 2007-2013 e che vale circa 100 milioni di euro l'anno a favore del tandem Sncm-Cmn. Secondo la compagnia del corso Pascal Lota è una palese violazione del libero mercato e c'è già una sentenza della Corte d'Appello di Marsiglia che, ribaltando quanto deciso dal Tar, ha accolto i rilievi. Ora si muove l'Antitrust europeo

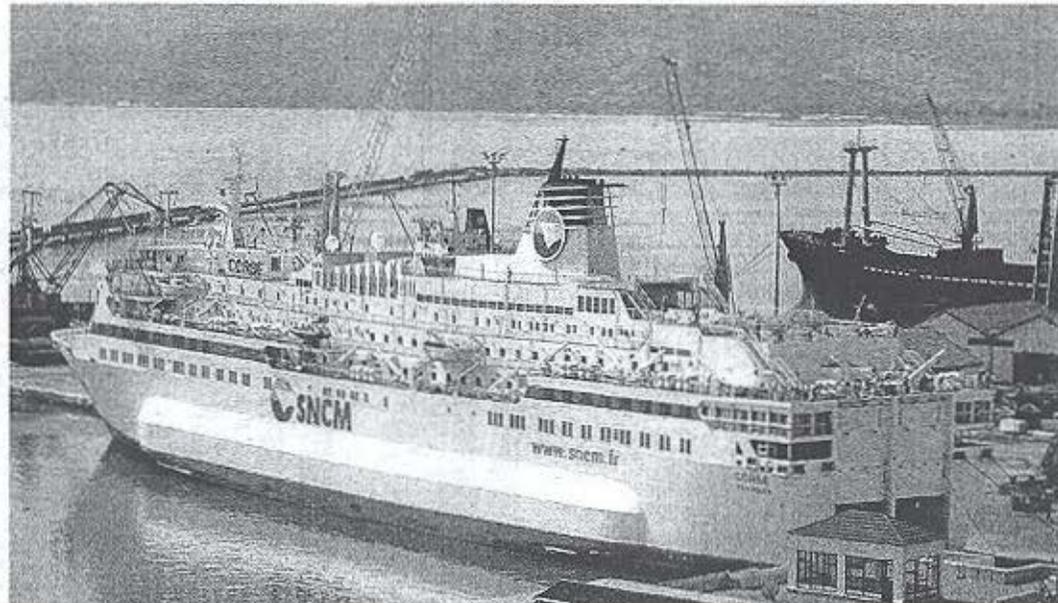
LA LETTERA
Verificare che gli aiuti siano stati dati in maniera trasparente

chiedendo alle autorità francesi di dimostrare che vi sia realmente la necessità di sovvenzionare dei servizi che forse potrebbero invece essere garantiti dal mercato. Altrimenti, scrivono

gli uffici della Commissione Ue, va dimostrato che Sncm e Cmn non abbiano ricevuto più soldi del dovuto e che la determinazione dell'ammontare delle sovvenzioni sia stata fatta in maniera trasparente. Mentre l'Italia sta portando finalmente a termine la privatizzazione di Tirrenia, diventa così la Francia la "pecora nera" d'Europa sul tema delle liberalizzazioni nel trasporto passeggeri via mare. Sncm è stata privatizzata negli anni scorsi ma tuttora la compagnia fa capo a Veolia, il cui primo azionista è la Cassa

103
milioni di euro
gli aiuti ricevuti
nell'ultimo anno da Sncm
e Cmn per i collegamenti
Marsiglia-Corsica

23%
quota di mercato
di Sncm sui collegamenti
da e per la Corsica,
secondo i dati pubblicati
da La Tribune



Un traghetto Sncm fermo nel porto di Bastia, in Corsica

depositi e prestiti francese con il 9,2%. Ora Veolia vuole cedere il suo ramo trasporti (Transdev) e in pole per l'acquisto c'è la stessa Cassa depositi e prestiti che avrebbe la maggioranza assoluta, anche se non è chiaro se Sncm farebbe parte del pacchetto. Nel 2007, quando fu fatta la gara per le sovvenzioni, Cmn era di fatto una controllata di Sncm. Su quella gara per gli aiuti a sostegno della continuità territoriale tra la Francia continentale e la Corsica sin da subito si concentrarono le critiche di Corsica Ferries, che parlò di bando fatto su misura per l'ex compagnia pubblica. Nel mirino di Pascal Lota finirono in particolare

due norme: quella che garantisce oltre 30 milioni di euro per i collegamenti estivi, quando l'alto numero di passeggeri permette comunque di "coprire" la tratta a prezzi di mercato, e la cosiddetta "clausola di salvaguardia". La clausola di salvaguardia prevede che se il fatturato realizzato da Sncm e Cmn è minore delle previsioni, allora l'ammontare delle sovvenzioni può essere rivisto al rialzo.

A questi due punti fa riferimento la Commissione Ue quando si chiede se gli aiuti fossero realmente necessari e se il loro ammontare è stato determinato in maniera trasparente. L'onere della prova è, ora, a

PROLUNGATA L'INDAGINE

SOTTO LALENTE DEI GUARDIANI DI BRUXELLES FINISCE ANCHE L'AEROPORTO DI ALGHERO

••• LA COMMISSIONE Ue ha ampliato un'indagine avviata nel 2007 sugli aiuti concessi all'aeroporto di Alghero dalla Regione Sardegna per stabilire se le «misure aggiuntive di sostegno» concesse allo scalo sono in linea con la normativa comunitaria sugli aiuti di Stato. La decisione, si legge in un comunicato, si basa su «nuove informazioni raccolte durante l'indagine» e ne amplia la portata per coprire «aiuti sta-

tali per le infrastrutture», un «ulteriore sostegno» all'impresa pubblica di gestione dello scalo, la Sogeaal spa, sotto forma di «rimborso delle perdite e aumenti di capitale» nonché «ulteriori contratti» firmati con le compagnie aeree che operano nell'aeroporto. Sulla base delle informazioni raccolte, sottolinea la nota, «la Commissione dubita che queste misure siano state concesse in linea con i termini di mercato».

carico dello Stato francese.

Ma la partita che vede contrapposti Sncm-Cmn a Corsica Ferries è ben più ampia e lambisce anche l'Italia: in Parlamento, infatti, c'è un disegno di legge della sinistra che punta a imporre la bandiera francese a tutte le compagnie che collegano la Francia continentale a Marsiglia. Corsica Ferries infatti batte bandiera italiana e imbarca (anche) marittimi italiani. Si tratta, secondo il sindacato Cgt, di concorrenza sleale attraverso il dumping sul lavoro e per questo, lo scorso maggio, è andata in scena sulle banchine di Marsiglia un pesante sciopero con blocco dei traghetti di Sncm e Cmn per una settimana.

Ma lo sciopero è stata solo l'ultima spia del momento di difficoltà di Sncm. Secondo gli ultimi dati, sommando i collegamenti italiani e quelli francesi, Corsica Ferries ha una quota del 67% contro il 23% di Sncm.

E se sul fronte del Mediterraneo le cose non vanno bene, altrettanto critica per lo Stato francese è la situazione sulla Manica dove la vecchia SeaFrance è stato di fatto "salvata" da Eurotunnel, con una manovra che ha molto innervosito lo shipping britannico e P&O in particolare, la compagnia di bandiera inglese che ha accusato i francesi di concorrenza sleale.

cafasso@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CESSIONE
Sncm in vendita: Veolia vuole cedere il ramo trasporti